

Modificazione dei fattori di rischio cardiovascolare dopo terapia con exenatide in pazienti diabetici tipo 2 con obesità viscerale: osservazioni di follow-up iniziale

Cremonesi B., Balini A., Berzi D., Filippini B., Meregalli G., Bossi A.C.

U.O. Malattie Metaboliche e Diabetologia. A.O. Treviglio – Caravaggio (BG).

Introduzione: Exenatide (Ex) è stato recentemente introdotto in Italia per la terapia del diabete mellito tipo 2 (DMT2) non sufficientemente controllato con la terapia convenzionale (dieta, attività fisica, sulfoniluree, metformina). L'evidenza (dalla letteratura) di una riduzione del peso corporeo, intrinseca al meccanismo d'azione del farmaco, pone Ex come farmaco ideale nel paziente diabetico con adiposità viscerale.

Pazienti e metodi: sono stati trattati 30 pazienti (15F; 15M) affetti da DMT2 e obesità viscerale: BMI medio 39,7; range 28,0-65,7; Circonferenza Vita (CV) media 121,6 cm; range 98-143 secondo le indicazioni AIFA, associando alla terapia già in atto Ex 5 mcg b.i.d., con aumento del dosaggio (se opportuno) dopo un mese (10 mcg b.i.d.). Sono stati valutati parametri antropometrici, metabolici e valori pressori (quali fattori di rischio di malattia cardiovascolare).

Risultati: dopo un follow-up iniziale (range 1-7 mesi), si osserva discreto calo ponderale (Peso Iniziale medio 110,8 Kg; range 74-199; Peso Finale medio 108,7 Kg; range 71-195), con conseguente riduzione del BMI (39,2 medio; range 28,0-64,4) per diminuzione prevalente dell'adiposità viscerale: CV Finale 118,9 cm; range 98-137. La glicemia basale dimostra un andamento soddisfacente (valore iniziale medio 206,6 mg/dl; range 115-318; valore finale medio 158,0 mg/dl; range 83-239), così come l'HbA1c (valore medio iniziale 9,45%; range 7,3-12,5; finale 8,80%, con range 6,6-11,1). Anche i valori pressori si riducono (PAS iniziale media 143,5 mmHg; range 110-200; PAS finale media 128,0 mmHg; range 70-100; PAD iniziale media 81,5 mmHg; range 70-100; PAD finale media 76,8 mmHg; range 70-85).

Conclusioni: pur con la limitazione di un periodo estremamente ridotto di follow-up, la soddisfacente evoluzione iniziale dei parametri clinici e metabolici indica che il trattamento combinato con Ex favorisce il miglioramento dei fattori di rischio per malattia cardiovascolare. La riduzione della componente adiposa viscerale permette una diminuzione della glicemia basale e dell'HbA1c, con buona stabilizzazione dei valori pressori. La sostanziale assenza di effetti indesiderati "maggiori" (si conferma la comparsa di sensazione di nausea in circa 1/3 dei soggetti, ma nessun paziente ha dovuto sospendere il trattamento) consente di considerare Ex farmaco proponibile a pazienti affetti da DMT2 e adiposità addominale. Solo la prosecuzione del periodo di osservazione potrà portare a conclusioni più definitive.